



CONFINDUSTRIA
LIGURIA

INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE PREVISIONI DI ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN LIGURIA NEL SECONDO TRIMESTRE 2017

Nell'industria manifatturiera ligure, la cui produzione è osservata in rapido aumento nella quasi totalità dei settori merceologici, il clima di fiducia è decisamente positivo per quanto riguarda l'attività delle imprese nel secondo trimestre 2017. A ciò si accompagna il miglioramento delle attese circa l'andamento del commercio estero, che è tornato a espandersi. Il legame forte tra questi due aspetti sono gli investimenti: già a livello nazionale, il Centro Studi Confindustria ha individuato segni concreti dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale di acquisti di macchinari e impianti, che è alimentato da maggiori aspettative di domanda (che così tendono ad auto realizzarsi), condizioni finanziarie molto favorevoli (basso il costo del capitale, a prestito e azionario, con tassi ai minimi e Borse ai massimi) e saturazione della capacità esistente. Tuttavia, il contesto internazionale racchiude una serie di rischi non sottovalutabili: su tutti, il diffondersi del protezionismo e l'incertezza politica, con elezioni importanti in Europa e conseguenze della Brexit. Rispetto allo scenario mondiale disegnato tre mesi fa, le novità principali sono il ribasso del petrolio e di altre materie prime e l'indebolimento del dollaro.

Il settore manifatturiero ligure non si diversifica da tali dinamiche: da un lato, l'export e investimenti sono segnalati su livelli elevati rispetto al recente passato; per i secondi ciò è segno che gli incentivi funzionano e che le imprese ne usufruiscono, ritenendoli interessanti. Dall'altro, tuttavia, il credito bancario continua a scarseggiare e questo frena la crescita dell'attività: l'elevata mole delle sofferenze bancarie tiene alta l'avversione al rischio degli stessi istituti di credito che quindi erogano con maggior prudenza i prestiti.

Anche fatturato e ordini sono attesi in espansioni: per questi ultimi, il saldo tra ottimisti e pessimisti registra il livello più alto dal 2010, anno d'inizio seconda grave recessione internazionale, susseguente a quella del 2007-2008.

Lo stesso può dirsi circa le attese sull'occupazione: l'indicatore non raggiungeva un risultato così elevato da 6 anni. Ciò è in linea con i dati nazionali che da inizio 2014 a metà 2016 hanno visto l'aumento dell'occupazione tra il +2,3% e il +2,9% a seconda dell'indicatore usato per misurarla.

Con riferimento all'ambito territoriale, crescono con decisione le attese sull'export delle imprese savonesi, finora maggiormente prudenti nei confronti dell'apertura ai mercati internazionali. Buone le aspettative nel breve termine su produzione e fatturato, mentre calano, pur restando positive, quelle riguardanti gli ordini. Fa invece un passo indietro, rispetto al passato trimestre, la fiducia in un ampliamento degli organici, con l'indicatore che registra una sostanziale stabilità del numero di occupati.

Le aziende dell'imperiese confermano le positive indicazioni della scorsa rilevazione, segnalando la crescita della fiducia in termini di maggior fatturato, produzione e ordini. Stabili export e occupazione.

Cresce la fiducia anche in Provincia di Spezia, soprattutto con riferimento a ordini e occupazione. Gli imprenditori del territorio si aspettano anche livelli di produzione più elevati e un maggior fatturato. L'export, atteso in aumento, potrebbe però avere un tasso di crescita minore rispetto alle ultime rilevazioni. Attese improntate all'ottimismo anche tra le aziende della Città Metropolitana di Genova: tutti gli indicatori sono in miglioramento rispetto ai primi tre mesi dell'anno e sono largamente in territorio positivo: l'export, che nel secondo semestre 2016 ha mostrato un calo congiunturale, è indicato in decisa ripresa, sia tra le piccole che tra le grandi aziende che hanno rapporti commerciali internazionali. Sale anche l'indicatore riferito all'occupazione. Gli imprenditori operanti sul territorio del Tigullio confermano sostanzialmente tali indicazioni: crescono le attese per un aumento nel breve periodo di fatturato, ordini e, soprattutto, esportazioni. Resta stabile l'occupazione.

A livello settoriale si registra un miglioramento del clima di fiducia nel settore metalmeccanico, con l'export atteso in deciso aumento. Vi è ottimismo anche sull'ampliamento degli organici. Crescono le attese per un miglior andamento di produzione, fatturato e ordini,

Cresce la fiducia anche tra le aziende operanti nel settore dell'automazione, elettronica e telecomunicazioni, nonostante le esportazioni non siano indicate in espansione nei prossimi tre mesi. Di contro, le commesse da clienti italiani spingeranno fatturato e produzione.

Le aziende dell'industria alimentare esprimono nuovamente attese largamente positive, dopo quelle maggiormente prudenti del primo trimestre. La produzione riprenderà a salire, così come gli ordini e l'export. Sono confermati in aumento fatturato e occupazione. L'ottimismo contraddistingue anche i settori chimico e farmaceutico: tutte le voci realizzate fanno registrare saldi largamente positivi e in miglioramento.

Più prudenti le attese di cartai, cartografici, editori e grafici, che si aspettano un leggero miglioramento di fatturato e ordini nei prossimi tre mesi.

Stagnanti i volumi di ordini nel settore degli impianti e manutenzione; tuttavia il fatturato è atteso in crescita. Analogo discorso può essere fatto per il comparto tessile e dell'abbigliamento, dove tuttavia l'export è atteso in più forte espansione e ciò potrebbe imprimere un'accelerata al fatturato verso clientela straniera.

Il settore della gomma e plastica è caratterizzato dalla stazionarietà della produzione e del numero di occupati, mentre timidi segnali di miglioramento sembrano provenire dagli indicatori relativi a fatturato e ordini.

Le aziende della nautica e cantieristica navale esprimono attese in chiaro scuro: bene fatturato, ordini e occupazione nei prossimi mesi, ma la produzione frena e le esportazioni sono attese in calo.

	Ottimisti %	Pessimisti %	Saldo
Produzione	33,6	8,4	+25,2
Fatturato	37,1	9,8	+27,3
Ordini	36,4	11,2	+25,2
Esportazioni*	26,1	5,4	+20,7
Occupazione	15,4	4,9	+10,5
Intende investire per:			
ampliamenti		30,1%	
sostituzioni		28,7%	

Dati definitivi relativi a 143 imprese manifatturiere

*dato relativo a 111 imprese manifatturiere esportatrici

Saldi per suddivisione territoriale					
	Provincia IMPERIA	Provincia SAVONA	Provincia GENOVA	GE - TIGULLIO	Provincia La SPEZIA
Produzione	+33,3	+20,8	+26,2	+30,8	+22,2
Fatturato	+33,3	+20,8	+29	+46,2	+22,2
Ordini	+33,3	+12,5	+27,1	+38,5	+33,3
Esportazioni*	=	+30	+19	+20	+22,2
Occupazione	+33,3	=	+11,2	=	+22,2

*dato relativo a imprese manifatturiere esportatrici

GF 26.04.2017

SCHEDA TECNICA

Nel secondo trimestre 2017, è sceso il numero di aziende pessimiste sul futuro andamento della produzione (-3,1 punti percentuali), sebbene sia contestualmente diminuito, seppur di poco, anche la percentuale di quelle ottimiste, dal 34,6% al 33,6%. Complessivamente il saldo è così passato da +23,1 a +25,2.

Migliora anche l'indicatore riferito al fatturato: la differenza tra il numero di ottimisti e pessimisti si attesta a +27,3 punti percentuali contro il +24 dello scorso trimestre. Il risultato è da attribuirsi sia all'aumento degli imprenditori che hanno indicato attese positive sull'andamento del fatturato, sia alla diminuzione di quanti lo giudicano in calo nei prossimi tre mesi.

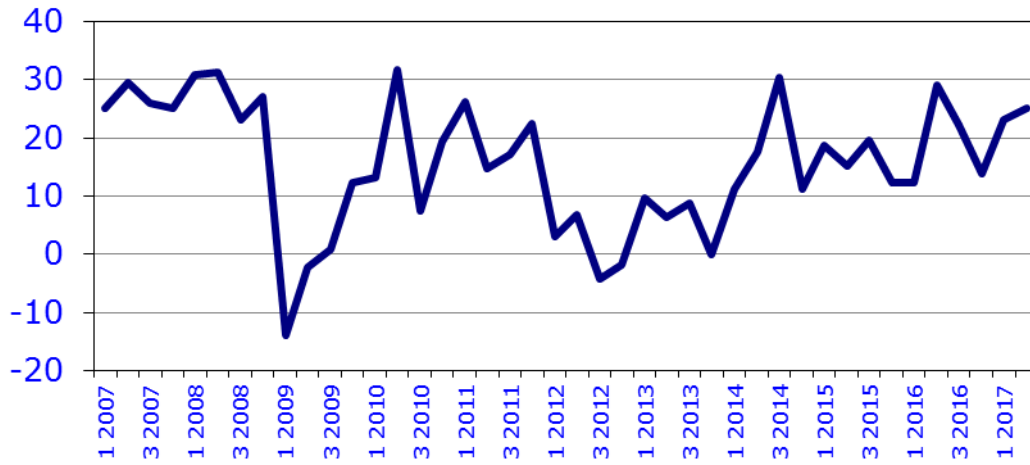
Con riferimento agli ordini, giudizi positivi sono stati espressi dal 36,4% del campione (in aumento di 3,7 punti percentuali), mentre è calata la percentuale di quanti nei prossimi mesi si aspettano un minor numero di commesse (a 11,2% da 15,4%). Il saldo totale aumenta quindi di 7,9 punti percentuali, da +17,3 a +25,2.

Per quanto riguarda l'export, il 26,1% del campione di aziende che operano sui mercati internazionali si dichiara fiduciosa su un aumento delle esportazioni. Rispetto alla scorsa rilevazione il dato è in aumento di 1,7 punti percentuali e il saldo passa da +15,1 a +20,7, spinto dal calo del numero di pessimisti.

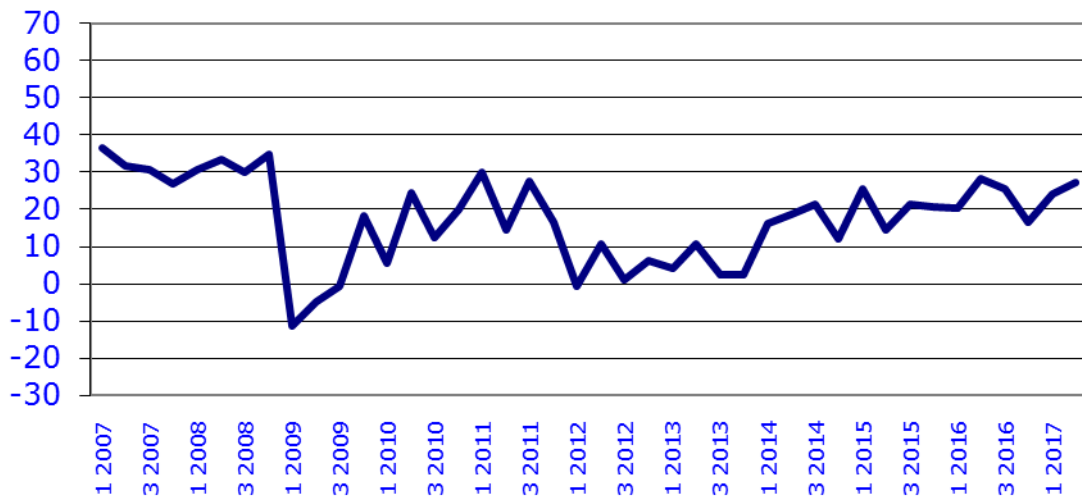
L'indicatore riferito all'occupazione continua a far registrare una ripresa: la percentuale di aziende che intendono ampliare i propri organici sale dal precedente 13,5% al 15,4%. Contestualmente rimane sostanzialmente stabile il numero di imprenditori pessimisti, cosicché il saldo finale sale a +10,3.

Infine, le dichiarazioni di investimento delle imprese manifatturiere confermano i risultati ottenuti nella precedente rilevazione: in particolare il numero di quante prevedono di effettuare interventi di semplice sostituzione si attesta al 28,7% del campione. Per quanto riguarda gli investimenti di ampliamento si registra una percentuale maggiore, pari al 30,1%.

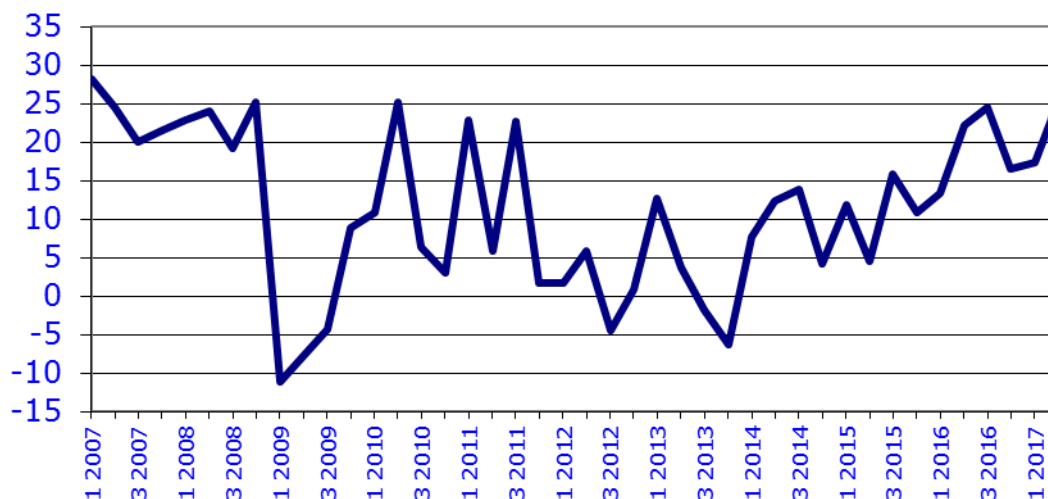
Liguria: previsione andamento della produzione industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



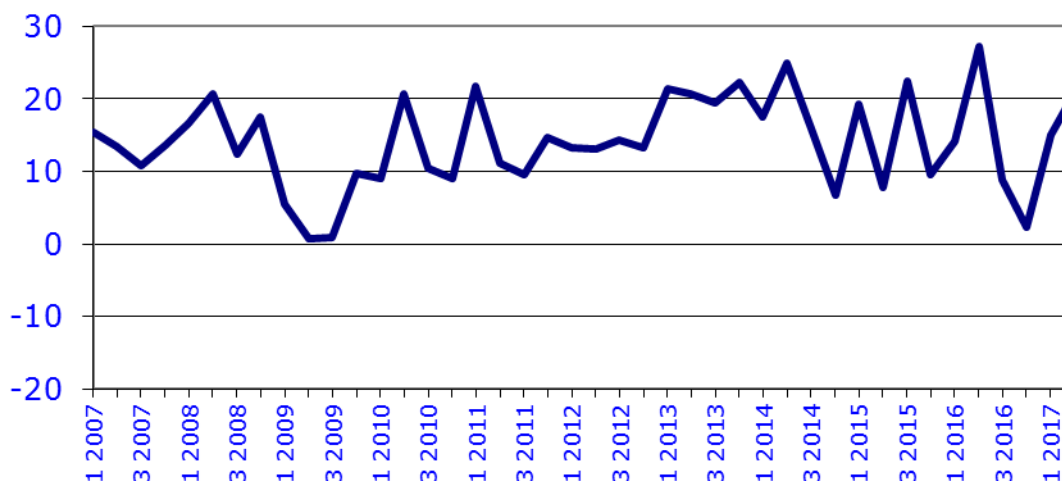
Liguria: previsione andamento del fatturato nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento degli ordini nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento delle esportazioni nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento dell'occupazione nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)

